



The International Association of Lions Clubs
DISTRETTO 108 A – ITALY
Governatore Maurizio Berlati
CIRCOSCRIZIONE V – Zona A



LIONS CLUB GIULIANOVA CASTRUM

“We Serve”

PROPOSTA DI SERVICE DISTRETTUALE

per l'anno 2019-2020

“Cani allerta nel diabete e lotta al randagismo”

La finalità del service è quella di dare la possibilità a malati di diabete che si trovano in difficoltà economica, di avere un “cane allerta” e contemporaneamente far loro adottare cuccioli di cane randagi che saranno addestrati come “cani allerta”.

L'idea nasce dall'incontro di una socia del Lions club Giulianova Castrum con una istruttrice cinofila che addestra i cani per l'allerta diabete, ossia addestra il cane ad identificare con il fiuto l'insorgere di crisi di ipo o iper glicemia e a mettere in atto una serie di attività che mettano in allerta sia il paziente se ancora vigile sia coloro che lo possono aiutare. L'addestramento avviene all'interno dei luoghi del nucleo familiare del diabetico che deve accogliere il cane e dura circa due anni. L'istruttrice che opera nella nostra zona è stata formata dalla “Progetto Serena Onlus” che si propone la diffusione massima di questo metodo di supporto del diabetico adulto o bambino: un amico a quattro zampe che attraverso l'olfatto rileva le variazioni glicemiche nel proprietario attraverso i composti organici volatili rilasciati dai tessuti o dai sistemi affetti da patologia. Le tattiche di allerta che il cane impara sono differenziate e adatte alle persone e agli ambienti frequentati dal padrone diabetico, quindi a seconda se il padrone diabetico è un bambino, un adulto con normali attività, una persona diversamente abile, una persona inserita in famiglia, un guidatore, il cane mette a punto differenti modi di reagire e di dare l'allerta.

Il club individuerà un paziente che non ha la possibilità economica di sostenere un tale trattamento, e interviene pagando parte delle spese per avere un cane allerta diabete.

La “Progetto Serena Onlus” che lavora in sede nazionale e si avvale di collaborazioni con l'Università di Verona e di associazioni diabetiche in tutta Italia, sarebbe felice di operare in sinergia con i club lions, i cani reperiti porteranno una pettorina sulla quale potrà essere inserito il logo Lions, i clubs potranno fare l'offerta che ritengono, sia per un intero percorso istruttorio sia per parte di esso, sui siti della Onlus sarà data pubblicità dei clubs donanti, i clubs saranno sempre informati dell'evoluzione e utilizzo dei fondi elargiti.

Certamente in tutti i territori ci saranno associazioni che soccorrono i cani abbandonati, spesso cuccioli, queste saranno il vivaio da cui il club e l'istruttrice prenderanno un cagnolino idoneo da addestrare e poi donare al paziente diabetico.

La scelta della persona o della famiglia da aiutare potrà essere supportata dai medici specialisti nel diabete o centri di diabetologia o associazioni diabetiche della zona in cui agisce il club.

Un club può organizzare inoltre degli incontri o delle visite con un istruttore e con un “cane allerta” che sia in grado di individuare in un gruppo la persona affetta da malattia, e con un esperto che spieghi la malattia, la sua prevenzione e le cure incentivando la consapevolezza anche del rapporto tra cibo e salute.

Il service sul diabete è nazionale. Una delle cinque aree del Global service.

In Italia, è affetto da Diabete oltre il 9% della popolazione adulta pari a circa 6 milioni di soggetti di cui almeno 1 milione non sanno di esserlo (prediabete). L'elevata incidenza di Diabete e prediabete non può incidere pesantemente sui **costi sanitari**. In Italia i costi diretti sono stati calcolati in 15 miliardi di euro per anno, pari al 13% del Fondo Sanitario Nazionale. A questi vanno aggiunti i costi diretti personali calcolati in 3 miliardi ed i costi indiretti calcolati nella misura di 12 miliardi. Si configura quindi una vera e propria epidemia a livello globale con costi altissimi per i singoli individui come per lo stato e quindi con la necessità urgente di mettere in campo una efficace politica di prevenzione.

Questo service crea una rete virtuosa tra associazioni senza scopo di lucro per affrontare simultaneamente, ognuno nella propria area d'azione, problematiche diffuse che gravano il singolo uomo, la società e gli amici animali.

Si affronta la problematica del diabete in modo diretto e concreto e attraverso il fare e la rete si otterrà anche sensibilizzazione e informazione.

Il service non ha un costo determinato, la donazione è libera e potrà essere modulata in base alle possibilità di ogni club. Il costo complessivo del percorso istruttorio, già ridotto dalle attività di reperimento che la Progetto Serena Onlus fa, è sotto ai 3.000,00 Euro. Ovviamente, come per i cani guida dei non vedenti, sarà nostra libertà riunire più clubs per poter sostenere interamente l'offerta di un “cane allerta”.

Il Presidente

Alba Ricci

